



CITTA' DI GRAVINA IN PUGLIA
PROVINCIA DI BARI

COPIA

**ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

**Oggetto: Regolamento "Consulta cittadina per i Diritti delle persone con disabilità" -
Atto di indirizzo.**

L'anno duemiladiciotto, il giorno undici del mese di dicembre , nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale.

Previo avviso scritto, consegnato al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica ed in Prima convocazione, sotto la presidenza di Avv. Digiesi Maria Filippa e con l'assistenza del **Segretario Generale del Comune Dott.ssa Tampoia Antonella.**

Risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

N.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass
1	VALENTE ALESIO	X	
2	COLONNA FRANCESCO	X	
3	CAPONE SALVATORE	X	
4	DI MEO VINCENZO	X	
5	LUPOLI MARIELLA	X	
6	MORAMARCO ANGELA	X	
7	CARDASCIA DOMENICO	X	
8	CALDERONI DOMENICO	X	
9	STRAGAPEDE ANTONIO	X	
10	TEDESCO MICHELE	X	
11	ARIANI MARIA	X	
12	DIGIESI MARIA FILIPPA	X	
13	MELIDDO VINCENZO	X	

N.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.
14	VITUCCI GIUSEPPE	X	
15	LORUSSO LUIGI	X	
16	BURDI SILVANO	X	
17	ROMITA DOMENICO FRANCO	X	
18	LORUSSO MICHELE	X	
19	SIMONE EZIO	X	
20	VARRESE VINCENZO	X	
21	LOVERO IGNAZIO	X	
22	LAPOLLA ANGELO	X	
23	COLAVITO RAFFAELLA	X	
24	CATALDI ROSA	X	
25	LORUSSO KETTI	X	

Presenti: 25

Assenti: 0

Introduce l'argomento il Presidente del Consiglio.

Relaziona il Vicesindaco, delegato alle "Politiche per l'inclusione sociale".

Seguono gli interventi dei Consiglieri Di Meo, Lorusso Ketti, Cardascia e Lovero, che esprimono apprezzamento per il lavoro svolto e ringraziano la Commissione Consiliare competente per aver redatto il Regolamento.

Gli interventi, integralmente trascritti da registrazione fonica, saranno allegati al provvedimento di approvazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che ad oggi, il problema delle disabilità, in generale, è ben regolamentato dal punto di vista legislativo, tuttavia il più delle volte coinvolge il diversamente abile e la famiglia spesso emarginati dal tessuto sociale;

Atteso che sono pervenute numerose proposte da cittadini, nonché da organismi del terzo settore che operano nel territorio di Gravina in Puglia, indirizzate ad istituire una "Consulta cittadina per i Diritti delle persone con disabilità" finalizzata a conferire un rapporto di collaborazione tra la popolazione e gli organi di governo locale

Considerato

- ✓ **che** il Comune di Gravina in Puglia nel rispetto degli art. 10 e 11 del proprio Statuto, riconosce e promuove il pluralismo associativo per la tutela dei cittadini e per il perseguimento nell'interesse generale della Comunità locale dei fini sociali, educativi;
- ✓ **che** per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla Civica Amministrazione è previsto il ricorso ad Organismi di partecipazione al governo della Comunità, promuovendo, per lo scopo, l'istituzione di Consulte di Associazioni e Comitati di gestione sociale;

Constatato che l'Amministrazione Comunale, attenta agli interventi che mirano all'integrazione sociale nell'ambiente di vita della persona con disabilità fisica, psichica o sensoriale, intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a favorire ogni forma di integrazione nell'ambiente di vita della persona con disabilità fisica, psichica o sensoriale;

Dato atto che la "Consulta cittadina per i Diritti delle persone con disabilità" garantisce la piena partecipazione delle persone disabili alla programmazione, alla progettazione ed alla proposta delle scelte in tutti i campi amministrativi di interventi a favore delle persone con disabilità, volti al miglioramento delle condizioni generali di vita;

Visto l'atto costitutivo ed il regolamento, elaborati dagli Uffici preposti e ritenuti meritevoli di approvazione in quanto promuovono sul territorio la cultura dell'inclusione;

Letto l'art. 6 del vigente Statuto Comunale con il quale si stabilisce che i regolamenti costituiscono atti normativi del Comune, e la competenza alla adozione è demandata al Consiglio Comunale che delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti;

Ritenuto, pertanto:

- ✓ **di dover** approvare il Regolamento della "Consulta cittadina per i Diritti delle persone con disabilità" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale
- ✓ **di fornire atto** di indirizzo al Dirigente dell'Area Amministrativa per l'adozione dei consequenziali provvedimenti gestionali, ivi compresa l'istituzione degli organi amministrativi della Consulta cittadina per i Diritti delle persone con disabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso in data 15.11.2018 dal Dirigente responsabile del Servizio interessato, Avv. Vito Spano, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dalla legge 213/2012 e ai sensi dell'art.14 del vigente Regolamento Comunale sui controlli interni;

Dato Atto che il presente provvedimento non comporta alcun riflesso, diretto e neppure indiretto, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e non necessita di parere contabile;

Proceduto a votazione palese, resa per appello nominale:
Presenti e votanti n. 25 Consiglieri;

Con 25 voti favorevoli ed unanimi;

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **Di Istituire** la “*Consulta cittadina per i Diritti delle persone con disabilità*” del Comune di Gravina in Puglia, organismo consultivo che opera con le forze sociali e le istituzioni per la realizzazione di un piano integrato di interventi sulle politiche sociali a favore delle persone con disabilità;
2. **Di Approvare** il Regolamento della “*Consulta cittadina per i Diritti delle persone con disabilità*”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **Di Demandare** al Dirigente dell’Area Amministrativa l’adozione degli atti consequenziali , ai sensi dell’art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000, ivi compresa l’istituzione degli organi amministrativi della “*Consulta cittadina per i Diritti delle persone con disabilità*”

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante la necessità e l’urgenza di provvedere in merito;

Proceduto a votazione palese, resa per alzata di mano:
Presenti e votanti n. 25 Consiglieri;

Con 25 voti favorevoli ed unanimi;

DELIBERA

di Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs.267/2000.



Comune di Gravina in Puglia (Bari)

Regolamento Consulta Cittadina per i Diritti delle Persone con Disabilità

*Approvato con deliberazione
del
Consiglio Comunale
n. 53 dell'11.12.2018*



Indice

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Scopi e funzioni

Art. 3 - Composizione

Art 4 - Organi della Consulta

Art.5 - Funzioni degli organi della Consulta

Art. 6 - Locali

Art. 7 - Norma transitoria

Art. 8 - Modifica del Regolamento

Art. 1 - Oggetto

E' istituita la "Consulta comunale permanente per le politiche a favore delle persone con disabilità". Essa è l'organo di riferimento delle persone con disabilità e/delle loro famiglie nei rapporti con l'Amministrazione comunale: a garanzia di una rete di servizi stabili, volti al superamento di condizioni di emarginazione e ad assicurare la piena partecipazione alla vita sociale e familiare, la promozione del tempo libero, la vita associativa, il sostegno a situazioni particolari di bisogno, ecc. Essa e' l'assise generale e permanente dei rappresentanti dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie, dell'associazionismo cittadino in materia e di quanti operano, a qualsiasi titolo ed in modo preminente, nell'ambito del settore della disabilità.

Art. 2 - Scopi e funzioni

La Consulta è un organo autonomo.

La Consulta opera con le forze sociali e le istituzioni per la realizzazione di un piano integrato di interventi sulle politiche sociali a favore delle persone con disabilità. La Consulta, in particolare, nel rispetto della gestione sociale, garantisce la piena partecipazione delle persone disabili alla programmazione, alla progettazione ed alla proposta delle scelte in tutti i campi amministrativi di intervento a favore delle persone con disabilità. In particolare analizza i bisogni, avanza proposte per interventi che, nell'ottica della "sicurezza sociale", siano volti al miglioramento delle condizioni generali di vita, analizza lo standard qualitativo dei servizi erogati dall' Amministrazione.

La Consulta con le sue attività si adopera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) favorire ogni forma di integrazione nell'ambiente di vita della persona con disabilità fisica, psichica o sensoriale;
- b) assicurare iniziative volte al miglioramento dell'autonomia personale e all'esercizio del diritto alla "cittadinanza attiva";
- c) stimolare l'istituzione, il potenziamento e l'integrazione dei servizi territoriali socio/sanitari tesi al soddisfacimento dei bisogni ed al miglioramento della qualità della vita;
- d) promuovere sul territorio la cultura dell' "inclusion".

Art. 3 — Composizione

Fanno parte della Consulta comunale permanente per i diritti delle persone con disabilità i cittadini disabili residenti a Gravina in Puglia e i loro familiari, le Associazioni, le Cooperative integrate e le organizzazioni no-profit che operano da almeno un anno nel settore della disabilità, aventi sede

legale e/o operativa nel territorio del Comune di Gravina in Puglia.

Per aderire alla Consulta i soggetti interessati presentano richiesta all'Assessorato per le Politiche Sociali. Entro 30 giorni dalla ricezione, la domanda viene trasmessa alla Consulta stessa, per l'accoglimento o l'eventuale motivato diniego. In sede di prima attuazione, l'Amministrazione comunale provvede a dare apposita informazione mediante manifesto cittadino e tutti i mezzi di informazione a disposizione. I soggetti interessati presentano entro la data prevista nel citato manifesto, richiesta di adesione indirizzata al Sindaco sulla quale provvede la Giunta Comunale

Art 4 - Organi della Consulta

Gli Organi della Consulta sono: l'Assemblea ed il Presidente.

L'Assemblea elegge il Presidente, scelto tra le persone con disabilità o i loro familiari ed in assenza di loro candidature tra i rappresentanti le Associazioni, le Cooperative integrate e le organizzazioni no-profit di cui all'Art. 3. Il Presidente dura in carica tre anni e può essere confermato per un solo mandato. Il Presidente individua, in caso di temporaneo impedimento o assenza, un sostituto tra i membri della Consulta a cui delega per iscritto le sue funzioni.

E' membro di diritto della Consulta il Garante Comunale per i Diritti delle Persone con Disabilità ma senza diritto di voto.

Possono prendere parte ai lavori della consulta: assessori comunali e consiglieri comunali, senza partecipazione ai voti in caso di decisioni.

Art.5 -Funzioni degli organi della Consulta

La Consulta è convocata dal Presidente, con avviso scritto, e-mail o messaggio telefonico o via fax con la specifica dell'ordine del giorno, da partecipare a tutti i componenti almeno 7 giorni prima della seduta. Oltre che per iniziativa del Presidente, la convocazione può essere richiesta dall'Assessore alle Politiche Sociali e/o da almeno 1/4 dei componenti la Consulta, con nota inviata al Presidente, contenente l'ordine del giorno. In prima convocazione l'Assemblea è valida con la presenza di almeno la metà + 1 degli aventi diritto; in seconda convocazione, che può essere effettuata almeno 24 ore dopo la prima, senza specifico avviso, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli aventi diritto. Le decisioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Per esigenze di migliore funzionalità per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 4 e 5, la Consulta può operare per gruppi di studio, individuati e coordinati secondo direttive della Consulta stessa. In seno all'Assemblea si possono costituire gruppi tematici, per specifiche problematiche (es. lavoro, scuola, famiglia e tempo libero, prevenzione e riabilitazione, ecc.), per

fasce di età e/o per zone territoriali, al fine di favorire la partecipazione e l'effettiva funzionalità. I gruppi riferiscono e si attengono alle decisioni dell'Assemblea. I Gruppi ed il Presidente possono richiedere l'intervento di esperti in singole materie, subordinandolo, nel caso in cui questo comportasse oneri finanziari ad una formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Presidente è coadiuvato da un funzionario, con mansioni di segretario, nominato dall'Amministrazione comunale tra il personale dei Servizi Sociali.

La partecipazione alla Consulta e l'assunzione di cariche è a titolo gratuito.

Art. 6 — Locali

La consulta ha sede presso i locali dei Servizi Sociali messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

La Consulta si riunisce nei locali del Comune o in luoghi accessibili ai disabili.

Art. 7- Norma transitoria

In fase di prima applicazione, per il primo anno di attività, il ruolo dell'Assemblea è ricoperto dall'Assessore ai Servizi Sociali; in seguito il Presidente viene eletto dall'Assemblea come prevede l'articolo 4.

Art. 8 - Modifica del Regolamento

Ogni modifica del presente regolamento prevede la richiesta sostenuta dai 2/3 dei componenti la Consulta ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Gravina in Puglia, _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Avv. DIGIESI Maria Filippa

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Tampoia Antonella

Annotazioni della Ragioneria

*VISTO per l'assunzione dell'IMPEGNO ai sensi dell'art. 153, c.5 e per gli effetti previsti
Dall'Art.191 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267*

REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO N.: _____
Capitolo _____ Codice _____.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Relata di inizio pubblicazione

(Art.124 e 134 del Decreto Legislativo 18/8/2000, N°267 – Art.32 della legge n.69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto Segretario Generale attesta, previa dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico del sito istituzionale del Comune www.comune.gravina.ba.it dal giorno ____19/12/2018____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Tampoia Antonella

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, previa conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Informatico del sito istituzionale del Comune www.comune.gravina.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;

[] è divenuta esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;

[X] è divenuta esecutiva il primo giorno di pubblicazione, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Tampoia Antonella
